



Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024

**Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"
Giurisprudenza
Cod SUA: 1588220**



OT1)

Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)

I.1

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento? (per i corsi prevalentemente a distanza, sono esclusi i corsi integralmente a distanza per i quali il parere non è previsto)

presente: Si

I.2

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (tradizionale e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Il Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza classe C di cui si chiede l'accreditamento è accompagnato da un documento di progettazione dedicato. Il documento di progetto scrive, in particolare, che la «didattica a distanza rappresenta un'opportunità irrinunciabile per la formazione di profili professionali tradizionali e moderni in ragione del rinnovato contesto socio-economico e tecnologico. L'erogazione della didattica a distanza favorisce l'apprendimento e nel contempo stimola maggiori capacità di interazione che concorrono a formare le soft skills necessarie per l'inserimento e la permanenza proficua nel mondo del lavoro. Proprio profittando delle migliori utilità di un più moderno sistema di erogazione della didattica a distanza e sulle linee del Corso istituzionale già attivo presso il Dipartimento, il nuovo Corso di Studio si propone di garantire adeguata formazione nelle materie giuridiche e favorire l'acquisizione delle abilità di interpretazione e applicazione degli istituti giuridici necessarie per l'accesso alle tradizionali professioni legali (avvocato, magistrato, notaio) e a diversi profili professionali in ambito pubblico e privato (i.e., esperto legale in impresa o in enti pubblici, specialista della gestione e del controllo nella pubblica amministrazione, specialisti in pubblica sicurezza, ricercatori e professori universitari in ambito giuridico, etc.)». Il CdS di cui si chiede l'attivazione raddoppia l'offerta del Dipartimento di Giurisprudenza dato che diventa «speculare a quello istituzionale ma con modalità di erogazione della didattica prevalentemente a distanza». L'intervento per il gruppo di progetto è sollecitato anche dalla necessità di «completare l'offerta formativa già in essere, accrescerne la competitività e migliorarne la fruibilità grazie al superamento della marginalità geografica e delle difficoltà connesse agli impegni lavorativi di molti studenti. Per certo, attraverso il potenziamento del canale telematico, sarà più agevole favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà di spostamento dovute a età, diversa abilità, necessità di cura di minori o di assistenza continua a familiari, e distanza. Le nuove modalità di didattica telematizzate agevoleranno anche il coinvolgimento di lavoratori con impegni inconciliabili con la frequenza delle lezioni, e consentiranno una ottimale attuazione delle diverse Convenzioni già stipulate dall'Ateneo a beneficio dei dipendenti della pubblica amministrazione (da ultimo, la Convenzione 'p.a. 110 e lode') desiderosi di ampliare le proprie competenze». L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione, ma la verifica di coerenza con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione risulta problematica perchè:- non sono incluse le analisi di eventuali corsi (tradizionale e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe;- non risulta effettuata un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifica l'istituzione del nuovo Corso e nemmeno sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato. Comprese le esigenze di supporto ad alcune categorie

di persone con vulnerabilità e/o che lavorano, non si comprende se è stata affrontata la questione dell'impatto del raddoppio sul CdS esistente. Il documento di progetto presentato presenta lacune e criticità di due ordini diversi: - problemi relativi alla documentazione utilizzata alla base del progetto; - problemi relativi alle scelte di organizzazione della didattica a distanza (su cui ci si sofferma nella parte II del presente protocollo). Si segnala che i due diversi ordini di motivazioni si possono sovrapporre l'uno all'altro e che la PEV cercherà di mantenere distinti i diversi profili nell'analisi effettuata. Il NdV, in particolare, scrive che il «Dipartimento ha opportunamente documentato l'analisi di offerta di corsi simili offerti in regione nonché gli sbocchi occupazionali». Rispetto al documento di progetto: dal punto di vista documentale, non sono state svolte adeguatamente e adeguatamente riportate in sede di accreditamento quella serie di riflessioni necessarie alla base del raddoppio di un CdS quinquennale a ciclo unico nella sede prescelta. La crisi delle immatricolazioni dei CdS magistrali a ciclo unico meritava più spazio e argomentazioni dedicate. In conclusione, la progettazione del nuovo Corso non è stata preceduta da uno studio dell'offerta sia a livello regionale, sia a livello nazionale di cui non viene, quindi, dato adeguatamente conto nel progetto. La scelta del raddoppio del CdS viene sovrapposta a quella della modalità didattica prescelta, ma questa variabile non incide sulla prima parte del documento di progettazione che va comunque soddisfatta.

Documentazione: non completa

I.3

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): L'elenco delle consultazioni effettuate è inserito in SUA e nel documento di progettazione. Il confronto è stato effettuato in due fasi: interlocuzioni preliminari con enti locali (Regione, comuni e prefettura) e rappresentanze degli organismi nazionali di avvocatura, magistratura, sindacati e di istituzioni governative. Si è registrato l'interesse, in particolare, del Consiglio notarile, dell'Associazione Nazionale Magistrati, del Consiglio Nazionale Forense, dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, del Dipartimento della Funzione pubblica presso il Consiglio dei Ministri, della Presidenza del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, delle Procure della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e di Napoli Nord, e della Camera di Commercio di Caserta. In seguito è stato costituito in Comitato d'indirizzo. L'apporto delle consultazioni prevalente è relativo alla necessità di prove pratiche da affiancare allo studio teorico, una richiesta pressoché uniforme in tutto il territorio nazionale e che si collega alla trasformazione della natura stessa degli studi giuridici. Mancando i verbali non è possibile considerare soddisfatto il punto di attenzione

Documentazione: non completa

I.4

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Il NdV ha realizzato una relazione tecnica dedicata all'attivazione dei nuovi CdS. Dopo la verifica dei profili di trasparenza, docenza, parcellizzazione attività didattiche, risorse strutturali, assicurazione della qualità si dedica sulle dimensioni ulteriori inserite nell'Allegato C- ambito D, del D.M. 1154/2021 – qualità della didattica e dei servizi agli studenti. Il NdV si concentra - molto brevemente - su due diverse dimensioni. L'accertamento relativo alla definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare risulta soddisfatto; «dalle motivazioni per l'attivazione, che risultano sufficientemente chiare e ben ponderate, si evince la volontà di completare un'offerta formativa già in essere con un corso di studio che si affianca ad un altro della stessa classe ma con modalità di erogazione della didattica diverse, prevalentemente a distanza, al fine di accrescerne la

competitività e migliorarne la fruibilità, con un percorso a distanza che, in coerenza con gli obiettivi formativi, renderà più agevole l'inclusione di studenti lavoratori o con difficoltà di spostamento, consentendo allo stesso tempo l'attuazione di convenzioni già stipulate dall'Ateneo a beneficio dei dipendenti della pubblica amministrazione (v. PA 110 e lode). Il Dipartimento ha opportunamente documentato l'analisi di offerta di corsi simili offerti in regione nonché gli sbocchi occupazionali. I risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino), sono complessivamente coerenti rispetto alla offerta formativa erogata. La specificità degli obiettivi formativi e le peculiarità del progetto, così come si evince dal Documento di Progettazione del Corso, sono sufficientemente evidenziati. Si rileva la presenza di un Comitato di Indirizzo costituito ad hoc per il corso, ben strutturato e con funzioni consultive e progettuali ben chiare e definite, che ha già operato fornendo un importante contributo per la proposta di attivazione». La PEV non ha potuto apprezzare la documentazione indicata dal NdV a supporto del parere positivo. Non pare che il NdV, comunque, si sia posto la questione dell'impatto del nuovo CdS sul precedente, già attivo e del cui funzionamento di cui non si conosce la performance; nemmeno è chiaro se ci si è chiesti se è apprezzabile e/o sostenibile la scelta in ordine al nuovo CdS, sostanzialmente identico al precedente in termini di offerta formativa, ma separato e distinto, tendente a soddisfare esigenze di inclusione di determinate persone con difficoltà, anche logistiche, ad iscriversi ad un CdS di Giurisprudenza (CdS che avranno ambiti soggettivi distinti di applicazione). Altrettanto positivo da parte del NdV è l'accertamento sulla promozione di una didattica «didattica centrata sullo studente, che incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite» (su cui infra parte II del Protocollo). «Le modalità di didattica telematizzata agevolerà il coinvolgimento di studenti diversamente abili o di lavoratori con impegni inconciliabili con la frequenza delle lezioni, attuando in pieno il principio di inclusività». Il NdV ha valutato positivamente il caricamento in SUA CdS di un prototipo di lezione online che la PEV non ha potuto apprezzare. Risulta annunciato nel documento INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA - I CONTENUTI MULTIMEDIALI, ma non risulta rintracciato durante la valutazione della PEV. In generale, alla PEV risultano criticità rispetto alla gestione a distanza della didattica (parte II) a cui si rinvia.

Documentazione: non completa

Controdeduzioni dell'Ateneo: Con riferimento al PUNTO I.2, i proponenti si scusano per non aver fornito, per meri intenti di snellezza della domanda di istituzione del CdS, i documenti sulle analisi territoriali e nazionali sui CdS della stessa classe e sugli sbocchi istituzionali utili a giustificare l'istituzione del nuovo Corso e provvedono in questa sede a fornire tutti le indicazioni, richieste allegando i dati già forniti a suo tempo al NdV per le proprie valutazioni. «La questione dell'impatto del raddoppio sul CdS esistente», in particolare, è stata affrontata con approfondite discussioni collegiali, con attenzione per la sostenibilità di docenza (per numero e qualificazione), di strutture e infrastrutture al momento disponibili, di personale di sostegno e di supporto alle attività del Corso. Come si tenterà di chiarire, i due Corsi sono rivolti a utenze potenzialmente diverse ed è altamente verosimile una previsione di rafforzamento e di completamento dell'offerta formativa giuridica sul territorio di riferimento. Inoltre, i proponenti assicurano che il progetto è stato oggetto di approfondite riflessioni sia sulle motivazioni che hanno indotto a proporre la nuova istituzione, descritte, sia pure in sintesi, nel quadro 'Il corso di studio in breve' della SUA CdS 2023/24 e nel relativo quadro della scheda di progettazione. Se ne dà maggiore dettaglio in questa sede. In ultimo, i proponenti concordano sul fatto che «la crisi delle immatricolazioni dei CdS magistrali a ciclo unico meritava più spazio e argomentazioni dedicate», ma, essendo un argomento di articolata complessità e che merita tavoli di discussione più ampi rispetto a una semplice scheda di proposta istitutiva di un nuovo CdS, ha preferito non addentrarsi nella tematica. In merito all'analisi dell'offerta, come anticipato, i proponenti si scusano per il mancato inserimento dei dati e provvedono in questa sede. Riguardo alla scelta del raddoppio, è esattamente motivata con la diversa modalità di erogazione del CdS, che intende offrire, oltre all'utenza di prossimità territoriale del Dipartimento, una opportunità anche agli utenti che per diversi motivi (economici, culturali, di lavoro) non hanno la possibilità di impegnarsi in un corso erogato tradizionalmente che richiede una presenza giornaliera nella sede didattica. Tutto è meglio dettagliato all'Allegato A. Al PUNTO I.3, si dà atto della mancanza dei verbali delle consultazioni con i portatori di interesse. Le consultazioni con le parti sociali hanno rappresentato uno dei momenti fondanti del CdS. Le stesse hanno sostenuto e incoraggiato i proponenti a portare avanti il progetto istitutivo già dalla prima riunione del 27 aprile 2022, evento prodromico all'istituzione di un Comitato d'Indirizzo ampio e rappresentativo, che nella riunione del 21 dicembre 2022, e a seguire in quella del 13 febbraio 2023, hanno esposto le loro considerazioni e suggerito alcuni interventi che, si apprende dal PEV, corrispondono ad una "richiesta pressoché uniforme in tutto il territorio nazionale". I proponenti si scusano riguardo i verbali delle

consultazioni (che si riallegano alle controdeduzioni), ma da una ulteriore verifica risultano correttamente caricati in formato pdf nel quadro A1.b della SUA CdS 2023/2024 (verbali del CI del 21/12/2022 e del 13/02/2023). Si allegano nuovamente in questa sede (Allegato B). Rispetto al PUNTO I.4, risulta che la relazione tecnica del NdV è coerente con le richieste dell'art. 7 comma a del DM 1154. Non è ben chiaro quali siano le "due dimensioni" su cui il NdV si "concentra molto brevemente". A parere dei proponenti, il NdV si è posto la «questione dell'impatto del nuovo CdS sul precedente», nel pieno rispetto del ruolo e dei compiti assegnati a questo organo di valutazione, verificandone cioè la piena sostenibilità. In ogni caso, si allegano le osservazioni svolte a tal proposito dal NdV (v. Allegato C, verbale seduta dell'8 giugno 2023).

Risposta alle Controdeduzioni: La PEV ringrazia il Dipartimento per l'importante e ulteriore lavoro istruttorio svolto di cui si prende atto. Ringrazia altresì il Nucleo di valutazione per il supporto fornito al miglioramento dell'attività di progettazione effettuata. Siamo tutti consapevoli dell'importanza dell'integrazione della trasformazione, anche digitale, della didattica universitaria - anche nelle aree giuridiche. Questa consapevolezza ha motivato la PEV anche nella fase di verifica delle Controdeduzioni.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Lo sviluppo delle tecnologie e di metodi diversi a supporto della didattica a distanza è un passaggio fondamentale anche per gli studi giuridici che devono capitalizzarle. E' importante che gli Atenei lavorino per includere stabilmente formule innovative di didattica collegate alle tecnologie. Il progetto complessivo presentato presenta carenze per entrambe le dimensioni motivazionali dell'intervento progettato: la parte documentale relativa alle analisi di contesto è priva di confronti, documenti e dati necessari ai fini della verifica di coerenza con le linee guida Anvur; il dato di fatto che un Corso di Giurisprudenza già esiste e si propone il raddoppio non esclude che tale analisi debba essere effettuata; il fatto che lo stesso percorso venga duplicato - anzi - amplifica l'esigenza di una verifica delle motivazioni a supporto anche perchè i due CdS arriveranno a condizionarsi in termini di impatto; anzi, tale analisi è tanto più importante e impegnativa perchè il raddoppio va motivato con riguardo al nuovo CdS, ma deve tenere conto anche del dato che il nuovo CdS può incidere negativamente sul CdS già esistente. La trasformazione della didattica da didattica in presenza a didattica a distanza non è accompagnata dalla dovuta attenzione alle richieste del Protocollo di accreditamento iniziale di CdS nel gruppo C).

OT2)

Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)

II.1

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Come anticipato nelle conclusioni del punto I, le motivazioni riportate nel progetto per attivare il CdS non appaiono adeguatamente giustificate. Si rinvia a tutto quanto già rilevato rispetto agli obiettivi individuati e alla loro coerenza con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte. Nella SUA parte RAD dedicata ai motivi per l'attivazione di più CdS nella stessa classe si legge: «L'attivazione di un Corso di Studio speculare a quello istituzionale ma con modalità di erogazione della didattica prevalentemente a distanza (mod. C) è sollecitata dalla necessità di completare l'offerta formativa già in essere, accrescerne la competitività e migliorarne la fruibilità grazie al superamento della marginalità geografica e delle difficoltà connesse agli impegni lavorativi di molti studenti. Al fine di favorire aumento delle immatricolazioni e maggiore efficienza dell'uso delle risorse, si promuove una rimodulazione dell'offerta didattica sfruttando le utilità dell'esperienza di didattica da remoto maturata nel corso del periodo emergenziale, che ha consentito di sperimentare vantaggi e limiti dell'uso della tecnologia. Per certo, attraverso il potenziamento del canale telematico, sarà più agevole favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà di spostamento dovute a età, diversa abilità, necessità di cura di minori o di assistenza continua a familiari, e distanza. Le nuove modalità di didattica telematizzate agevoleranno anche il coinvolgimento di lavoratori con impegni inconciliabili con la frequenza delle lezioni, e consentiranno una ottimale attuazione delle diverse Convenzioni già stipulate dall'Ateneo a beneficio dei dipendenti della pubblica amministrazione (da ultimo, la Convenzione 'p.a. 110 e lode') desiderosi di ampliare le proprie competenze. Con un percorso di studio a distanza costruito sulle esigenze di tanti studenti e realizzato con sistemi avanzati, il Corso, massimamente inclusivo, acquisirebbe senz'altro una maggiore attrattività e competitività nei confronti di Atenei più facilmente accessibili o che già offrono il servizio in modalità mista o prevalentemente telematica». L'Ateneo ripete più volte queste stesse motivazioni, che però non risultano accompagnate da adeguati supporti documentali necessari perchè la PEV possa considerare positivamente soddisfatto il requisito. Il progetto culturale e professionale del Corso può diventare coerente, ma allo stato merita una migliore individuazione delle motivazioni e degli obiettivi anche in ragione della natura di CdS quinquennale a ciclo unico di Giurisprudenza già esiste; risultano alla PEV delle evidenti (ma non trattate in tale progetto) criticità degli studi giuridici dedicati alle professioni tradizionali oggi esistenti in termini di attrattività per gli studenti. Il tema merita di essere adeguatamente approfondito anche in ragione della ricchezza dell'offerta formativa campana in materia giuridica.

II.1.T.1

Le motivazioni presentate giustificano la decisione di attivare il Corso in modalità telematica? Sono definiti chiaramente gli ambiti per i quali l'e-learning offre particolare valore aggiunto?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le motivazioni presentate a supporto dell'attivazione di un CdS in modalità telematica sono importanti perchè si fondano sul valore dell'inclusione. Come riportato nel documento di progetto e come già analizzato nella parte I del Protocollo, Attraverso il potenziamento del canale telematico, sarà più agevole favorire l'inclusione degli studenti con difficoltà di spostamento dovute a età, diversa abilità, necessità di cura di minori o di assistenza continua a familiari, e distanza. Le

nuove modalità di didattica telematizzate agevoleranno anche il coinvolgimento di lavoratori con impegni inconciliabili con la frequenza delle lezioni, e consentiranno una ottimale attuazione delle diverse Convenzioni già stipulate dall'Ateneo a beneficio dei dipendenti della pubblica amministrazione (da ultimo, la Convenzione 'p.a. 110 e lode') desiderosi di ampliare le proprie competenze. La domanda se risultano definiti chiaramente gli ambiti per i quali l'e-learning offre particolare valore aggiunto ha risposta positiva se pensiamo il focus sulle persone da includere sia sufficiente per attivare un nuovo CdS quinquennale. Ma la risposta motivazionale si collega alle caratteristiche tecniche offerte per raggiungere l'obiettivo di includere e apre ad una seconda questione strettamente collegata. Le caratteristiche tecniche dell'intervento progettato hanno, nella presente parte del Protocollo, una valutazione completamente negativa.

II.2

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il percorso didattico offerto è la ripetizione del percorso già esistente, costruito per professioni tradizionali giuridiche (avvocato, magistrato, notaio ecc) con il cambiamento della didattica offerta che da didattica in presenza diventa didattica a distanza. La trasformazione delle modalità didattiche dalla presenza a distanza presuppone un cambiamento del quadro didattico già offerto nel corso esistente. Questo cambiamento necessario non risulta interpretato correttamente nel progetto proposto tanto è vero che sono negative le valutazioni alle seguenti 4 gruppi di questioni relative al progetto didattico telematico proposto: 1) È stata definita la percentuale di didattica in presenza in caso di Corso blended? È stata motivata la ragione di tale scelta? 2) Per i singoli insegnamenti è stata definita l'articolazione della didattica, in termini di CFU, distinguendo come si distribuiscono tra la didattica erogativa (DE), la didattica interattiva (DI) e le attività in autoapprendimento? 3) È garantita, all'interno di ogni insegnamento, una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc...)? Sono tali da consentire un adeguato feed-back e valutazione al singolo studente da parte del docente e/o del tutor? 4) Le modalità di verifica degli apprendimenti sono coerenti con le modalità di erogazione della didattica a distanza? Sono state definite verifiche in presenza? Sono previste linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate? L'erogazione di un intero corso come quello di Giurisprudenza con modalità telematiche presuppone una progettazione accurata di tutta la didattica dell'intero corso offerto che - allo stato - non risulta presente nella documentazione inviata alla PEV.

II.2.T.1

È stata definita la percentuale di didattica in presenza in caso di Corso blended? È stata motivata la ragione di tale scelta?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le criticità individuate nella progettazione delle modalità didattiche del CdS, si rispecchiano nella stessa tecnica di regolazione del CdS. Si evidenzia che il regolamento didattico è anticipato da una premessa dedicata alla descrizione del percorso di formazione. Questo è quanto scritto: «Il Regolamento didattico del Corso di Studio (allegato a seguire) disciplina nel dettaglio gli obiettivi formativi, le modalità di svolgimento delle attività didattiche, le modalità di verifica del profitto e tutti gli aspetti organizzativi. Al fine di sfruttare le migliori utilità del supporto tecnologico, ogni adattamento contenutistico è stato immaginato per favorire l'inclusione in relazione alle diverse esigenze individuali e per garantire il dialogo costante tra studenti e docenti e il monitoraggio dei livelli di apprendimento. Tutte le lezioni e il materiale didattico sono messi a disposizione fin dall'inizio dell'anno di corso, in modalità asincrona e senza distinzione in semestri. È garantita la massima accessibilità di ogni registrazione video, accompagnata da sottotitoli a beneficio di non udenti e supportata da un'impostazione grafica studiata nelle variazioni

cromatiche e nel contrasto. Sono previsti anche laboratori in lingua a beneficio di studenti stranieri. Al fine di non perdere i vantaggi dei rapporti face-to-face, la piattaforma e-learning prevede anche una sezione forum, per favore la discussione tra studenti e con il docente a margine di ogni singola lezione. La lezione, inoltre, sarà corredata di slide illustrative e materiale didattico di supporto (sentenze, modelli contrattuali, atti giudiziari, pareri, articoli, etc.). La didattica telematica, per il tramite del sistema di messaggistica istantanea e di e-learning e dell'apposita sezione del sito istituzionale di Dipartimento dedicata a Corso di Studio, permette una fruibilità maggiore dei materiali, nonché di avvisi e notifiche real time. Consente altresì il coinvolgimento di tutti gli studenti iscritti, chiamati a seguire tutte le lezioni e a confrontarsi con tutte le prove pratiche (obbligatoriamente previste per ogni lezione e corrette dai docenti) ai fini dell'accesso all'esame di profitto. È assicurata elevata qualità alla didattica a distanza mediante il conferimento di incarico a una società esterna per registrazione delle lezioni, montaggio, consulenza su tecniche di progettazione e produzione e formazione dei docenti per il più ottimale uso della strumentazione e per la realizzazione di adeguato materiale didattico». La sintesi delle attività da svolgere in futuro non è sufficiente a considerare positiva la valutazione del presente punto di attenzione. Ciascun articolo del Regolamento deve essere declinato in ragione delle specifiche della didattica telematica. Allo stato così non è.

II.2.T.2

Per i singoli insegnamenti è stata definita l'articolazione della didattica, in termini di CFU, distinguendo come si distribuiscono tra la didattica erogativa (DE), la didattica interattiva (DI) e le attività in autoapprendimento?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Si rinvia all'approfondimento dell'esperto telematico che spiega che nel piano di studi presentato nelle ultime pagine del Piano di formazione e Regolamento Didattico, vengono riportati docenti e CFU ma non viene definita in modo puntuale l'articolazione didatti distinguendo tra Didattica Erogativa, Didattica Interattiva e Autoapprendimento.

Vengono genericamente indicati i CFU degli insegnamenti e le ore, neppure in rapporto a quanto indicato all'art. 5 comma 3: Per ogni cfu sono erogate 6 ore accademiche di didattica frontale o attività didattica equivalente.che si collega all'art 4, comma 4 che dice:L'ora accademica del Corso di Studio è fissata in 30 minuti.

II.2.T.3

È garantita, all'interno di ogni insegnamento, una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc...)? Sono tali da consentire un adeguato feed-back e valutazione al singolo studente da parte del docente e/o del tutor?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Si rinvia all'approfondimento dell'esperto telematico che spiega che all'interno del documento 'Infrastruttura tecnologica - contenuti multimediali' viene indicato genericamente:Slide di accompagnamento, moduli di esercitazione e altro materiale didattico (testi, immagini, grafica, audio, video) saranno realizzati dai singoli docenti con il supporto del centro di comunicazione di Ateneo, e di una società esterna alla quale sarà conferito anche l'incarico della registrazione, del montaggio e dell'assemblaggio delle lezioni. La produzione dei contenuti sarà effettuata, dunque, in modo omogeneo con l'ausilio di strumentazione professionale e di tecnici specializzati. In via sperimentale, è stato realizzato un prototipo di lezione online, nel quale la spiegazione è accompagnata da slide illustrative composte dal docente, e intervallata da due prove di blocco, con domanda a risposta multipla sugli argomenti trattati. A conclusione, è predisposta una prova pratica sempre a cura del docente. A margine, è disponibile un archivio con ulteriore materiale didattico di supporto allo studio e un forum di discussione.Non risulta pertanto essere stata individuata una regola comune e obbligatoria per tutti gli insegnamenti, tranne le prove di blocco previste nelle video-lezioni. Viene lasciata totale autonomia al docente titolare.Non viene indicato in nessun documento la presente del tutor disciplinare.Non è possibile capire se le attività posta in essere possano garantire una adeguata preparazione e una valutazione dello studente.

II.3

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il Progetto non è accompagnato da un piano didattico comprensivo di sillabi, attività didattiche progettato per ciascun insegnamento. In coda al Regolamento è inserita una tabella relativa alla sola PROGRAMMAZIONE DIDATTICA - Didattica erogata nell'a.a. 2023/2024. Mancando un sillabo completo e le modalità didattiche di ciascun insegnamento con il relativo schema di accompagnamento che integra la SUA -CdS proposta, non è possibile verificare se i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali del CdS.

II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le prove di verifica degli apprendimenti coincidono con gli esami di profitto? A questa domanda, classica dal punto di vista dell'AQ di un CdS, soprattutto se telematico, il Regolamento del CdS risponde che «Gli esami di profitto, le sedute di laurea, e le attività di laboratorio si svolgono in presenza, presso i locali del Dipartimento». La risposta fornita per un CdS convenzionale già risulta insoddisfacente per l'AQ; a maggior ragione è insoddisfacente per un CdS non convenzionale.

II.4.T.1

Le modalità di verifica degli apprendimenti sono coerenti con le modalità di erogazione della didattica a distanza? Sono state definite verifiche in presenza? Sono previste linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Si rinvia all'approfondimento dell'esperto telematico che spiega che «Viene genericamente indicato, all'art. 4 commi 6 e 7 si parla di verifiche e di esami di profitto, effettuate e organizzate in totale autonomia dal docente. Viene precisato che gli esami si svolgono in presenza, presso le aule del Dipartimento, ma non viene precisata l'organizzazione degli esami, considerando che il corso viene erogato in modo massivo e senza distinzione in semestre (rif. art. 4 comma 3). La figura dei tutor viene menzionata ma non si evince il tipo di attività svolta nell'ambito dei singoli insegnamenti. Il documento 'Regolamento tutorato' fa riferimento al servizio di tutorato di Ateneo e non alle specificità dei tutor (in particolare il tutor disciplinare) che devono essere previsti e sono fondamentali nell'erogazione di un corso di laurea in modalità prevalentemente a distanza. Le linee guida indicate in modo generico non consentono di comprendere la modalità di gestione dell'interazione didattica e il coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale». Considerando che il corso deve ancora essere attivato non è possibile verificare che le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate. E' certo, però, che il CdS doveva essere accompagnato da un accurato documento di ricostruzione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento e delle relative modalità didattiche, comprensive di specifiche dedicate all'erogazione a distanza e non in presenza.

Controdeduzioni dell'Ateneo: Con riferimento al PUNTO II.1, si rinvia alle controdeduzioni sub PUNTO I.1. In risposta ai quesiti di cui al PUNTO II.2 (e PUNTI II.2.T.1, II.2.T.2, II.2.T.3), si osserva che, da direttive ministeriali, la c.d. 'modalità C' prevede l'erogazione della didattica (non 'blended', ma) prevalentemente a distanza. Come indicato nel regolamento didattico allegato alla richiesta di istituzione, saranno svolte interamente online tutte le lezioni frontali e tutte le prove intermedie, secondo le modalità illustrate per il tramite del prototipo di lezione realizzato dal Dipartimento e pure allegato alla domanda di accreditamento. Si svolgeranno online anche ricevimenti studenti e assistenza per tutorato e orientamento. Le uniche attività da svolgersi obbligatoriamente in presenza

saranno le prove d'esame e la prova finale per il conseguimento della laurea, oltre a eventuali laboratori didattici. È possibile per gli studenti richiedere al singolo docente che la partecipazione a incontri di tutorato, orientamento e supporto per la stesura della tesi finale si svolga in presenza, presso le sedi del Dipartimento. Tutti gli studenti iscritti avranno comunque accesso ai locali del Dipartimento, con disponibilità di utilizzo di aule, laboratori, sale per lo studio e lettura e biblioteca. Particolare attenzione è prestata anche alle c.d. e-tivity. La piattaforma moodle è stata scelta, infatti, proprio per le opportunità offerte non soltanto di svolgimento di webinar e attività di problem solving su casi concreti che prevedono una partecipazione attiva da parte degli studenti, ma anche di organizzazione di gruppi di lavoro tematici (per attività collaborative tra studenti, che consentano di mettere alla prova le conoscenze acquisite attraverso le video-lezioni e gli e-content), forum per discussioni in modalità asincrona tra studenti e tra studenti e docenti e test di autovalutazione (su questo ci si riserva una più puntuale indicazione nel regolamento didattico del Corso e nelle corrispondenti Linee guida). Tutte le video-lezioni sono intervallate, poi, da prove di blocco, il superamento delle quali consente l'accesso alla parte successiva, e si concludono con una prova pratica da svolgersi sempre online, connessa all'argomento volta per volta trattato (stesura di massime redazionali e pareri, compilazione di test a risposta multipla, svolgimento di esercizi, discussioni in gruppo, letture guidate, etc.). Come da regolamento didattico, è facoltà del docente prevedere una prova pratica cumulativa al termine di due o più lezioni frontali, sempre calcolando un tempo di svolgimento pari a 30 minuti per ogni ora accademica di lezione a cui la prova si riferisce. In ogni caso, questo rappresenta un valore aggiunto rispetto al corso tradizionale, consentendo di svolgere le attività pratiche sollecitate dal Comitato di Indirizzo (v. Allegato B) e nelle quali non è sempre possibile coinvolgere gli studenti in presenza (non essendo la partecipazione ai corsi obbligatoria). Quando è prevista un'attività pratica, infatti, lo studente non può accedere alla lezione successiva del corso o sostenere l'esame di profitto prima di aver eseguito l'attività richiesta. L'attività pratica svolta non correttamente dallo studente può essere ripetuta. La scelta del tipo di prova tra quelle indicate a titolo esemplificativo nel regolamento didattico è affidata ai singoli docenti, che, in relazione alla natura degli argomenti trattati e degli obiettivi formativi del singolo corso, opteranno per la modalità che meglio consente agli studenti di mettere alla prova le competenze acquisite e di verificarne il livello di preparazione. In relazione al tipo di prova, la valutazione sarà svolta in maniera automatizzata o direttamente dal singolo docente (anche con il supporto dei tutor didattici), che avrà modo di confrontarsi con gli studenti mediante il sistema di chat dedicato predisposto sulla piattaforma, email o incontri da remoto o, su richiesta dello studente, in presenza. Sempre in relazione alla materia oggetto di studio e alle specifiche esigenze del corso, è consentito ai singoli docenti corredare le lezioni di ulteriore materiale didattico, accessibile allo studente a margine di ogni lezione, nella sezione dedicata (dunque da subito caricate sul sito e sempre disponibili). Strumento d'uso comune a tutti i docenti saranno poi le slide illustrative di supporto alla didattica frontale. Per ogni cfu sono erogate 6 ore accademiche di didattica, con la precisazione che le singole lezioni frontali avranno una durata massima di 30 minuti, ai quali si aggiunge il tempo necessario allo svolgimento delle prove di blocco intermedie e delle prove finali di verifica (calcolato in ulteriori 30 minuti). In definitiva, come specificato nelle singole schede dei corsi (v. Allegato D), s'intende per - didattica erogativa: l'erogazione, per ciascun cfu, di 30 minuti di videolezioni;- didattica interattiva: per ciascun cfu, 30 minuti dedicati allo svolgimento delle prove intermedie come descritte, con feedback. In relazione al PUNTO II.3, si rinvia all'Allegato D, comprensivo dei sillabi relativi ai singoli insegnamenti del primo anno di corso, e ci si riserva di inserire tutte le schede d'insegnamento, secondo lo schema adottato, in progressione con l'attivazione degli anni successivi. In relazione al PUNTO II.4 e ai PUNTI II.4.S e II.4.T.1, ci si riporta quanto già indicato nella domanda di accreditamento, con alcuni chiarimenti:- quanto alle modalità di verifica del profitto, l'art. 13 del Regolamento didattico prevede che «1. Tutti gli insegnamenti impartiti nel CdS si concludono con un esame che si svolge in presenza presso i locali del Dipartimento e può avere forma orale, scritta o scritta e orale, secondo la discrezionalità del singolo docente. 2. Il voto minimo per il superamento dell'esame è di diciotto trentesimi e il voto massimo di trenta trentesimi con eventuale lode. 3. La verbalizzazione e la registrazione degli esiti degli esami di profitto avviene con modalità informatiche nel rispetto della regolamentazione di Ateneo. 4. Tutte le prove orali di esame sono pubbliche. 5. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione, secondo modalità stabilite dal docente, comunque tenuto alla conservazione dell'elaborato per la durata di un anno solare dallo svolgimento della prova. 6. Sono previste altresì prove in itinere online, come da precedente articolo 4, volte a verificare l'apprendimento delle nozioni di base, la partecipazione alle quali è obbligatoria. Il superamento di tali prove è presupposto di accesso alle lezioni successive e all'esame di profitto. 7. I docenti possono prevedere prove d'esonero in itinere non obbligatorie, da

svolgersi in presenza presso i locali del Dipartimento, al fine di favorire l'accelerazione del percorso curricolare dello studente. Gli argomenti fatti oggetto di prova d'esonero positivamente superata dallo studente sono stralciati dal programma dell'esame finale. 8. Le sessioni d'esame sono quelle previste dal calendario didattico [...]»;- sono previste prove intermedie come da descrizione in controdeduzioni sub II.2.T.1, II.2.T.2, II.2.T.3;- a proposito della prova finale (art. 14 e 15 del regolamento didattico), questa consiste nella discussione in presenza, presso le sedi del Dipartimento, di un elaborato scritto originale su un istituto giuridico ovvero su un argomento di una delle materie relative a insegnamenti del corso, dinanzi a una Commissione composta da docenti, di varie discipline, afferenti al Corso di Studio. Lo studente è invitato dapprima a illustrare i risultati della propria ricerca, come esposti nella tesi di laurea. Alla discussione possono partecipare, con domande e osservazioni, tutti i componenti della commissione. Lo svolgimento dell'attività di ricerca propedeutica, la redazione della tesi e la sua discussione consentiranno la valutazione delle specifiche conoscenze culturali, delle capacità analitiche, di sintesi e di critica nonché degli strumenti metodologici conseguiti a completamento del percorso formativo. L'esito positivo dell'esame comporta la proclamazione del conseguimento del titolo, con un punteggio (su 110, con eventuale lode in caso di voto massimo di 110/110) che, secondo quanto disposto dalle specifiche previsioni regolamentari, e il risultato della votazione di base (determinata in relazione alla carriera dello studente) con l'eventuale aggiunta di ulteriori punti attribuiti dalla Commissione in ragione della valutazione della tesi e della sua discussione. L'esito positivo della prova comporta la proclamazione, da parte del Presidente della Commissione, del conseguimento del titolo, con assegnazione della votazione riportata. Inoltre, sul PUNTO II.4.T.1, si chiarisce che il CdS dedicherà particolare attenzione all'assistenza agli studenti nel loro percorso di formazione, anche attraverso il regolare impiego degli specifici fondi per garantire un supporto nello studio e organizzando sistematicamente attività di tutorato didattico, sia di primo sostegno, sia di recupero, a beneficio degli studenti in ritardo con gli esami. In particolare, secondo quanto già previsto dal Regolamento tutorati di Dipartimento allegato alla domanda di accreditamento (che ci si riserva di integrare con le precisazioni dovute in relazione alle specificità del Corso), saranno coinvolti - tutor di base: studenti iscritti al quarto e al quinto anno del Corso di laurea Magistrale (inizialmente istituzionale), con il compito di contribuire all'orientamento in ingresso e in itinere degli studenti iscritti al CdS fornendo; assistenza per un facile inserimento nell'Ateneo, nel Dipartimento e nel Corso di studio; informazioni sulle modalità di svolgimento delle lezioni, delle e-tivity e dell'utilizzo della piattaforma moodle, nonché sulle ulteriori opportunità didattiche (biblioteche e archivi) e di carattere formativo-sociale (diritto allo studio, borse per l'estero, etc.), in stretta collaborazione con il servizio di orientamento in ingresso all'Ateneo; informazioni utili per la scelta dei tirocini curriculari e della tesi di laurea; informazioni su contenuti, obiettivi formativi del CdS e propedeuticità necessarie per fruire al meglio dei corsi di insegnamento; - tutor esperti: laureati in Giurisprudenza in possesso dei requisiti previsti dal Bando di cui all'art. 5 del Regolamento tutorati del Dipartimento, cultori della materia, dottorandi o dottori di ricerca, con il compito di affiancare i docenti titolari dei diversi insegnamenti nelle comunicazioni con gli studenti e con l'assistenza individualizzata e, in particolare, di organizzare incontri sul programma di esame di ciascun corso, per il numero di ore annue indicato nel Contratto. Si occuperanno altresì di dare assistenza agli studenti chiamati al recupero di debiti OFA. Sia i tutor di base sia i tutor esperti saranno raggiungibili da tutti gli studenti tramite email e chat dedicata sulla piattaforma del corso, e disponibili a incontri online secondo il calendario reso pubblico a inizio dell'anno accademico. Ogni settore scientifico disciplinare potrà avere a disposizione più tutor in relazione alle disponibilità economiche (in ogni caso almeno 1). Possono essere ammessi allo svolgimento del servizio di tutorato coloro che presentino domanda di partecipazione alle selezioni secondo le modalità ed entro i termini previsti da pubblico Bando. Le modalità di selezione sono quelle previste dal Regolamento tutorati del Dipartimento. È previsto anche il coinvolgimento di tutor per le disAbilità (v. controdeduzioni sub III.4).

Risposta alle Controdeduzioni: La PEV si ritiene soddisfatta per la parte delle Controdeduzioni dedicate agli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti a partire dai quali è possibile ricostruire l'impianto del CdS. Rimangono due problemi strutturali di base da risolvere, già segnalati dall'esperto telematico e che non risultano adeguatamente affrontati dal Gruppo di lavoro del Dipartimento anche dopo le integrazioni documentali: per come viene descritto il corso, pare si tratti di un corso erogato in modalità integralmente a distanza (100%) e non un corso erogato in modalità prevalentemente a distanza (modalità telematica in misura superiore ai due terzi delle attività formative) perchè «saranno svolte interamente online tutte le lezioni frontali e tutte le prove intermedie, secondo le modalità illustrate per il tramite del prototipo di lezione realizzato dal Dipartimento e pure allegato alla domanda di accreditamento. Si

svolgeranno online anche ricevimenti studenti e assistenza per tutorato e orientamento. Le uniche attività da svolgersi obbligatoriamente in presenza saranno le prove d'esame e la prova finale per il conseguimento della laurea, oltre a eventuali laboratori didattici. È possibile per gli studenti richiedere al singolo docente che la partecipazione a incontri di tutorato, orientamento e supporto per la stesura della tesi finale si svolga in presenza, presso le sedi del Dipartimento. Tutti gli studenti iscritti avranno comunque accesso ai locali del Dipartimento, con disponibilità di utilizzo di aule, laboratori, sale per lo studio e lettura e biblioteca». La PEV ribadisce che occorre distinguere per i singoli insegnamenti - nelle singole schede - l'articolazione della didattica, in termini di CFU, distinguendo come si distribuiscono tra la didattica erogativa (DE), la didattica interattiva (DI) e le attività in autoapprendimento. Nelle schede è inserita, invece, questa dicitura: «Didattica erogativa: le attività di didattica erogativa consistono, per ciascun CFU, nell'erogazione di video-lezioni Attività didattica interattiva: le attività di didattica interattiva consistono nella redazione di un elaborato per ciascuna macro area in cui è suddiviso il programma del corso, svolgimento di test commenti di casi giurisprudenziali».Le figure di tutor (disciplinare, di orientamento e tecnico) così come previsto dalle linee guida Anvur devono essere specificamente previste e ulteriori rispetto a quelle di un CdS convenzionale; dalla scheda allegata sembra, invece, confondersi il tutor (anche docente) con i tutor disciplinari, di orientamento e tecnici dei CdS prevalente a distanza da attivare. Il CdS deve investire su queste figure necessarie e tale investimento deve essere evidente nel progetto presentato.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Il CdS solleva una questione importante per gli studi giuridici: la dimensione telematica-digitale deve essere integrata con l'offerta formativa giuridica del futuro, anche per le professioni tradizionali. La risposta complessivamente sviluppata non è soddisfacente. I punti di debolezza rendono necessaria una riflessione ulteriore e un impegno suppletivo di costruzione dal basso del CdS (a partire da ogni singolo insegnamento di cui vanno definiti gli obiettivi formativi, le modalità didattiche, le verifiche di apprendimento, le prove e i relativi punteggi assegnati). Tutte dimensioni di AQ che vanno anche tradotte in una dimensione regolativa telematica adeguata.

OT3)

Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)

III.1

Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Come ricorda l'esperto disciplinare, le conoscenze in ingresso sono definite (anche se in generale e a livello nazionale gli studi giuridici non hanno mai attivato una riflessione collettiva su quelle che sono le conoscenze necessarie per accedere ad un CdS di matrice giuridica). Vanno meglio precisate le modalità di recupero del debito OFA inserito nel quadro A3.a della SUA che rinvia al Regolamento del CdS che all'art.12 prevede una regolazione non sufficientemente chiara facendo generico riferimento a un "apposito corso online obbligatorio" seguito da un test di verifica.

III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento (in ingresso, in itinere e in uscita) che favoriscono le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Come ricorda l'esperto disciplinare, i quadri SUA dedicati (B5) riferiscono un'adeguata organizzazione delle attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita/accompagnamento al lavoro di un CdS convenzionale. Le indicazioni vanno integrate con quelle offerte dall'esperto telematico che sullo specifico punto sono negative.

III.3.T.1

Le tipologie di tutorship programmate sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi? Sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il tutoraggio per un CdS telematico è fondamentale. Si segnala (in coerenza con quanto riconosciuto dall'esperto telematico) che non sono indicate in modo puntuale le tipologie di tutorship per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Non sono indicati nè numero, nè tipologie e neppure le competenze, tantomeno le modalità di selezioni dei vari profili. Viene presentato il documento Regolamento tutorato cdi Dipartimento, obbligatorio gli atenei, che illustra gli obblighi del servizio di tutorato, che non corrispondono alle figure necessarie per il corso di laurea in modalità prevalentemente a distanza.

III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La soddisfazione delle esigenze di particolari categorie di persone sono alla base della richiesta di attivazione del CdS. In generale si ricorda che le iniziative già previste (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) di percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...) devono essere ripensati in ragioni della differente didattica erogata nel CdS.

III.4.T.1

Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): L'esperto telematico segnala che all'interno del documento Infrastrutture tecnologiche - Requisiti delle infrastrutture tecnologiche, viene indicato che la piattaforma adottata è moodle, attualmente in fase di implementazione, pertanto non visibile e non verificabile. Si ricorda che l'utilizzo della piattaforma necessita di tempi adeguati di formazione per tutto il personale che la utilizzerà. In considerazione dei tempi di attivazione del CdS, tale piattaforma dovrebbe essere già funzionante e il personale preparato. L'esperto aggiunge che le modalità di accesso sono indicate come di seguito: avviene mediante le credenziali fornite dall'Ateneo, utili per l'accesso a tutti i servizi online, gestito in cloud Microsoft attraverso il protocollo OpenID Connect. Circa le modalità di accesso degli studenti con Disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), non viene precisato nulla. In modo generico viene garantito un elevato standard tecnico di accessibilità. Vengono altresì illustrate alcune azioni poste in essere al fine di agevolare gli studenti con disabilità (sottotitolatura, riproduzione audio,..). In considerazione delle finalità di inclusione del CdS, la questione merita particolare attenzione e la predisposizione di una serie di documenti di riferimento e protocolli di comportamento a cui riferirsi stabilmente, prima e non dopo l'attivazione del CdS.

III.4.T.2

Le metodologie didattiche tengono conto delle più recenti evoluzioni tecnologiche? È garantito l'aggiornamento del materiale didattico (provenienza, tipologia, anno di aggiornamento e modalità di produzione dei contenuti multimediali)? Sono indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", adeguate a surrogare il rapporto in presenza? Viene assicurato agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture? Viene garantito agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Come ricordato dall'esperto telematico, nel documento di riferimento INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA – CONTENUTI MULTIMEDIALI viene indicato che i materiali didattici vengono autoprodotti; la grafica viene realizzata dall'Ufficio Comunicazione dell'Ateneo e la produzione dei contenuti formativi viene affidata ad una ditta esterna. Non sono chiare e definite le metodologie didattiche adottate, non è possibile capire se la tecnologia utilizzata sia la più recente. Non vengono precisate tecnologie/metodologie sostitutive dell'apprendimento in presenza. Viene garantita l'accesso univoco agli studenti ai servizi online dell'Ateneo mediante credenziali fornite dall'ateneo: gestito in cloud Microsoft attraverso il protocollo OpenID Connect. L'aggiornamento del materiale didattico viene effettuato in seguito alla verifica del docente titolare di materiale già prodotto. In particolare: I docenti titolari di insegnamenti di base o caratterizzanti devono verificare prima dell'inizio dell'anno accademico se il materiale didattico prodotto negli anni accademici precedenti è caricato sulla piattaforma informatica in relazione al

loro insegnamento è da considerarsi ancora aggiornato. Devono in particolare segnalare tempestivamente la necessità di registrare nuovamente una o più lezioni del corso. Le lezioni registrate in relazione ad un anno accademico possono essere utilizzate anche per i cinque anni accademici successivi, purché il docente titolare dell'insegnamento non sia cambiato e tale docente non segnali la necessità di registrare nuovamente una o più lezioni del corso. Stante quanto riportato nel documento non è possibile garantire agli studenti di una coorte l'accesso per almeno tre anni allo stesso materiale. Non è precisato se la piattaforma venga riproposta ogni anno oppure sia sempre la stessa. Su questi profili da garantire l'Ateneo, il CdS e anche il NdV devono prestare particolare attenzione.

III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Un CdS erogato a distanza, con modalità telematiche, ha più strumenti di un CdS convenzionale per una didattica internazionalizzata. Nella SUA (quadro B5) sono indicate attività di promozione dell'internazionalizzazione adeguate per una didattica convenzionale che si valutano positivamente, segnalando al Gruppo di progetto che sull'internazionalizzazione didattica può progettare un'offerta integrata anche diversa.

Controdeduzioni dell'Ateneo: In relazione al PUNTO III.1, si precisa che l'obbligo di recupero di debiti OFA sarà assolto con la preparazione di un esame fondamentale del primo anno, a scelta dello studente, che potrà giovare del supporto di un tutor esperto (v. controdeduzioni sub II.4.T.1). Sul punto, ci si impegna a intervenire in modifica sul regolamento didattico del CdS, con maggiori dettagli e chiarezza. In relazione al PUNTO III.3.T.1, si rinvia a quanto controdedotto sub punto II.4.T.1. Anche per il PUNTO III.4 si rinvia a quanto controdedotto sub punto II.4.T.1, e si precisa che, oltre a tutor di base e tutor esperti, saranno coinvolti, con le medesime modalità indicate per il reclutamento dei tutor di base, e in base ai medesimi requisiti, tutor destinati al supporto alla disAbilità, in numero non inferiore a 5, ma comunque variabile in relazione alle emergenti esigenze (numero di studenti disAbili iscritti al corso, particolare natura della difficoltà,...). I tutor per le disAbilità saranno chiamati a raccogliere le speciali difficoltà incontrate, grazie a un'accorta attività di ascolto, e fare da tramite con il responsabile di Dipartimento per la disAbilità e i docenti dei singoli corsi, oltre a fornire le informazioni più utili per il superamento di eventuali barriere alla migliore fruizione dei corsi. La persona con disAbilità e/o DSA e/o con bisogni educativi speciali può altresì contattare il Servizio Inclusione del Dipartimento di Giurisprudenza per valutare la personalizzazione della didattica del CdS. Gli interventi sono volti ad individuare "adattamenti ragionevoli" (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2006), che consentano la creazione delle migliori condizioni di apprendimento in termini di fruizione dell'offerta didattica, della comunicazione, dei materiali didattici. In particolare, il Servizio Inclusione, Disabilità e DSA, d'intesa e in collaborazione con il CID di Ateneo, garantisce la progettazione di interventi personalizzati, inclusa l'individuazione di strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi (come, ad esempio, modalità di verifica e prove d'esame attraverso prove equipollenti, uso di ausili e strumenti tecnici o con tempi differenziati, mappe concettuali, etc.; messa a disposizione di materiali didattici integrativi o di supporto; impiego di ausili hardware o software; colloqui di approfondimento con la/il docente, etc.). Sono inoltre previsti laboratori di lingua per l'inclusione di studenti stranieri. Particolari situazioni – studenti lavoratori, studenti atleti – verranno valutate dal docente per confezionare una offerta didattica compatibile che consentirà anche agli allievi con esigenze speciali di raggiungere i risultati prefissati, come da regolamento didattico. Anche per questi punti, ci si impegna a intervenire in modifica sul regolamento didattico del CdS, con maggiori dettagli e chiarezza. Rispetto a quanto rilevato ai PUNTI III.4.T.1 e III.4.T.2, la piattaforma moodle è (non soltanto visibile e verificabile, ma) già in uso al Dipartimento di Giurisprudenza a supporto degli altri CdS. La verifica del suo funzionamento è possibile anche mediante l'accesso al prototipo di lezione già sviluppato, corredato alla domanda di accreditamento e visionabile dalla scheda SUA al Quadro D6 (infra nuovamente link e le credenziali di accesso). Il Dipartimento si è

impegnato a un ulteriore miglioramento del sito, di fatto però già utile e pienamente funzionante. Nel dettaglio, il CdS è realizzato sfruttando gli strumenti e le potenzialità delle più attuali tecnologie per l'e-learning. In particolare, il corso è ospitato all'interno della piattaforma di Ateneo <https://weblearning.unicampania.it>, basata sull'ultima versione long time support (4.1.3) del learning management system Moodle e utilizza gli strumenti collaborativi e i plugin messi a disposizione da tale piattaforma. La possibilità di configurare nuovi plugin e di aggiornare i plugin in uso consente di indirizzare tutte le evoluzioni tecnologiche ed eventuali nuove esigenze. La piattaforma, fornita in cloud dall'azienda Media Touch S.R.L., partner ufficiale Moodle, è stata acquisita dall'Ateneo nell'anno 2020 ed è ad oggi già utilizzata dagli studenti dell'Ateneo per fruire in modalità e-learning di contenuti integrativi rispetto alle lezioni in aula. È su tale piattaforma che verrà erogato il nuovo corso di studi online in Giurisprudenza; ad essere in fase di implementazione non è, pertanto, la piattaforma stessa, ma solo i contenuti relativi al nuovo corso di studi, articolati in quattro distinte aree:

1. Lezione – la video lezione è stata progettata per consentire un apprendimento estremamente modulare da parte dello studente in quanto ogni argomento è stato suddiviso in più sotto argomenti consultabili attraverso un indice interattivo. La “pacchettizzazione” della video lezione in formato SCORM 1.2 mediante lo strumento di authoring multimediale Articulate 360 consente di facilitare la consultazione degli argomenti, navigandoli sia in ordine sequenziale, sia in ordine libero, attraverso l'indice interattivo che può anche essere escluso laddove si desidera ampliare lo spazio di visualizzazione. La video lezione è stata inoltre interamente sottotitolata al fine di garantirne l'accessibilità da parte di tutti gli studenti. Per facilitare l'attenzione continua da parte degli studenti sono stati inseriti all'interno della lezione video dei momenti di verifica “random” attraverso la visualizzazione di domande sbarranti per le quali, in mancanza di risposta corretta, il sistema ripropone la necessità di rivedere l'argomento.
2. Esercitazione – grazie alla funzionalità “compito” messa a disposizione da Moodle, lo studente, a valle della lezione fruita, viene chiamato ad una riflessione attiva sull'argomento attraverso una esercitazione che prevede la stesura di un elaborato sulla tematica affrontata. In questo modo, oltre a stimolare il coinvolgimento dello studente, si vuole al tempo stesso formarlo anche nelle abilità di scrittura, indispensabili per la futura professione e normalmente poco affrontate nei corsi di studio tradizionali.
3. Approfondimenti – in aggiunta alla video lezione vengono proposti materiali integrativi in formato pdf per approfondire quanto spiegato nel corso della lezione. I materiali possono essere liberamente scaricati dallo studente e sono comunque sistematizzati nella piattaforma all'interno di specifiche cartelle che ne garantiscono un agevole reperimento.
4. Area di discussione – Moodle da sempre supporta le migliori pratiche di apprendimento collaborativo all'interno dei corsi. In particolare, attraverso lo strumento “Forum”, altamente configurabile nelle funzionalità e nelle specifiche, vengono organizzate aree di discussione all'interno del corso, dove studenti, docenti e tutor possono attivamente interagire. L'area di discussione prevista è strutturata in modo da consentire la partecipazione attiva degli studenti, che possono così richiedere spiegazioni e informazioni aggiuntive ai docenti ed ai tutor. In fase di progettazione, particolare attenzione è stata prestata al profilo dell'accessibilità. Le soluzioni tecnologiche adottate sono pensate all'obiettivo di favorire la massima inclusività formativa, a beneficio non soltanto degli studenti con ridotta mobilità o difficoltà di spostamento, ma anche di soggetti con altre diverse abilità. Sono garantiti elevati standard tecnici di accessibilità:- tutti i video sono corredati da sottotitoli, con tempi di riproduzione corrispondenti a quelli dell'audio;- il volto dell'oratore è sempre ben visibile e adeguatamente illuminato;- la dimensione del testo è sufficientemente grande e facilmente leggibile;- è prestata attenzione all'uso dei colori, al contrasto tra i controlli, il testo e lo sfondo, anche per non compromettere la visibilità dei sottotitoli;- nessun contenuto è lampeggiante. Tutti i contenuti sono accompagnati da chiare etichette, utili a darne contestualizzazione (materia di riferimento, numero della lezione, argomento, nome del docente). Come già riportato nella domanda di istituzione del CdS e sopra richiamato, è stato realizzato un primo prototipo di lezione online, intervallata da due prove di blocco, con domanda a risposta multipla:- a seguire alla sezione 'L'art. 832 c.c.'- a seguire alla sezione 'L'art. 833 c.c.'. Per facilitare, e stata evidenziata in grassetto la risposta corretta. La lezione si conclude con un'ulteriore prova pratica, che, nel caso, prevede la lettura di una sentenza sull'argomento trattato e la redazione di una breve massima. A margine, sulla sinistra, è possibile accedere all'archivio del materiale didattico di supporto e al forum di discussione.

CREDENZIALI DI ACCESSO
Username: studentetest.weblearning@studenti.unicampania.it
Password: Weblearning@2023LINK
<https://weblearning.unicampania.it/course/view.php?id=250>
Si ralleghano i verbali relativi alle riunioni svolte dal gruppo tecnico, con discussione relativa a migliori modalità di realizzazione e impegno dei docenti (Allegato E).

Risposta alle Controdeduzioni: La PEV ringrazia per le precisazioni inviate. Si rinvia al punto precedente e alle conclusioni per la

questione dei tutors dedicati e del trattamento complessivo di studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: L'idea formulata dal gruppo di lavoro sulla trasformazione digitale (completa o prevalente) della didattica giuridica è importante. Alle questioni tipiche che un CdS in area giuridica deve affrontare e risolvere in modo chiaro e preciso (conoscenze per l'accesso, recupero degli OFA, predefinitezza dei programmi adeguati alla centralità dello studente, comprensione della differenza tra esami di profitto e accertamento delle competenze), si aggiungono le questioni dedicate della didattica a distanza che presenta caratteristiche tecniche idonee ad incidere sullo stesso concetto di didattica giuridica erogata. Si tratta di una sfida che merita ulteriore lavoro di progettazione e integrazioni con il supporto di eventuali professionisti per allineare la didattica di un CdS convenzionale con uno telematico con riguardo alle seguenti dimensioni: tutoraggio, infrastruttura tecnologica adottata, compreso le funzioni e le attività che si intendono attivare (forum, quiz, wiki, ...), continuità dei contenuti formativi (non è possibile evincere se i contenuti formativi siano a disposizione degli studenti per l'intera coorte), verifica adeguatezza del materiale didattico prodotto (che deve essere anticipato, ma anche garantire una continuità di utilizzo), piattaforma (non è chiaro se la piattaforma sia una unica per il corso di studi o se sia messa a disposizione per anno accademico).

OT4)

Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)

IV.1

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente questo è adeguato per numerosità (All. A del D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'Allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021 come riconosco il NdV

IV.1.T.1

È prevista un'attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto alla produzione di prodotti didattici multimediali?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): La sfida di attivare un CdS a ciclo unico in Giurisprudenza impone - per essere soddisfatta - un significativo investimento nella formazione del personale che deve anche essere motivato in modo adeguato alla trasformazione didattica dei singoli insegnamenti. Come ricorda l'esperto telematico, all'interno del documento Infrastruttura tecnologica - Contenuti Multimediali non è indicato se sia prevista la formazione e/o l'aggiornamento dei docenti e dei tutor all'utilizzo della piattaforma e per lo svolgimento della didattica online. Per la produzione dei contenuti multimediali si avvale di una ditta esterna, chiamata anche a formare il personale del Dipartimento.

IV.2.T.1

La Carta dei Servizi è redatta in modo completo e fornisce una descrizione adeguata degli aspetti rilevanti per il CdS (es. descrizione dei ruoli, funzioni, responsabilità attori, criteri di trasparenza e di qualità)? Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Come ricorda l'esperto telematico, la Carta dei servizi del corso di studi non è presente. E' presente all'interno del sito dell'Ateneo una carta di servizi generica sia per l'Ateneo che per i singoli Dipartimenti. Prima di attivare un CdS questa Carta deve essere elaborata

IV.2

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): L'elevato numero di studenti attesi spiega - molto più delle ragioni di inclusione - le motivazioni alla base dell'attivazione del CdS. Sarebbe stato utile alla PEV verificare il n. degli studenti attualmente iscritti al CdS convenzionale di Giurisprudenza. In ragione dei numeri attesi, come ricorda l'esperto telematico, la descrizione delle risorse di pta e dei servizi a supporto delle attività del corso è piuttosto superficiale e generica e non adeguata ad assicurare uno standard di qualità del corso adeguato alle Linee Guida ANVUR 2022.

IV.3

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista per un CdS convenzionale.

IV.3.T.1

L'impegno economico e finanziario garantisce la sostenibilità della didattica telematica e delle verifiche previste (es. quota per docenti e tutor, quota per lo sviluppo dei materiali multimediali, sedi d'esame, etc.)?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): E' presente il documento Sostenibilità economico-finanziaria che conferma la sostenibilità finanziaria del corso di studi, che conferma, sulla base del budget economico per l'anno 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 220 del 20.12.2022, la piena sostenibilità, in particolare, del costo del personale necessario per l'erogazione dell'offerta formativa rispetto al volume complessivo dei ricavi.

IV.3.T.2

Sono previste aule, infrastrutture, laboratori, ambienti di simulazione e-learning o altri ambienti didattici di tipo telematico, adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?

Informazione:

Valutazione: Si

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Nei documenti Aule, Sale Studio e Laboratori sono indicate le strutture dell'Ateneo e i laboratori del Dipartimento di Giurisprudenza che risultano essere adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi.

IV.3.T.3

È stato adeguatamente descritto il LMS adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, tool presenti nei singoli ambienti, profili di accesso)?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Come ricorda l'esperto telematico, nel documento INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA

– REQUISITI DELLE INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE e nei Quadri della SUA, è indicato l'LMS adottato ma non viene precisata l'architettura, gli ambienti utilizzati, i tool e i profili di accesso nella quale sono articolati gli insegnamenti. Come ricordato nella parte II del protocollo, non sono presenti le schede dei singoli insegnamenti.

IV.3.T.4

L'architettura tecnologica indica chiaramente i requisiti minimi di sistema e di connessione richiesti allo studente per un'adeguata fruizione della didattica? Tiene conto delle recenti evoluzioni tecnologiche? È garantita la possibilità di accesso da dispositivi diversi (es. tablet, smartphone)? È attivo il 'single sign on'?

Informazione:

Valutazione: No

Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Come spiegato dall'esperto telematico, non sono indicati in nessun documenti i requisiti minimi per l'accesso alla piattaforma LMS da parte degli studenti; non si evince se la struttura di piattaforma utilizzata possa tenere conto delle evoluzioni tecnologiche; in nessun documento viene precisato l'accesso con l'utilizzo di diversi dispositivi. È attivo un sistema di autenticazione univoco per l'accesso ai servizi online dell'Ateneo.

Controdeduzioni dell'Ateneo: Quanto al PUNTO IV.1.T.1, i proponenti convengono sull'importanza di una adeguata formazione dei docenti. Proprio per questo, rientrerà nel mandato da affidarsi (a seguire all'istituzione del nuovo CdS) alla ditta esterna impegnata nella produzione dei contenuti multimediali anche la formazione dei docenti per il miglior utilizzo della piattaforma e per l'acquisizione anche della competenza al confezionamento di slide e materiale didattico multimediale e della conoscenza di tutte le potenzialità offerte dal sito per la preparazione delle prove di verifica intermedie. Sarà previsto un corso iniziale di non meno di 5 ore per singolo docente, con aggiornamento periodico a cadenza semestrale e possibilità di consultazione continuativa della ditta incaricata. Al PUNTO IV.2.T.1, si legge che «la Carta dei servizi del corso di studi non è presente». Si rinvia alla Carta dei Servizi del Dipartimento di Giurisprudenza reperibile al seguente link: https://www.unicampania.it/doc/RPP/RPSTV/Carta_servizi/17-01-22/Carta_dei_Servizi_-_Dip._di_Giurisprudenza.pdf da integrarsi a seguire con le indicazioni relative al nuovo CdS in caso di istituzione. Con riferimento al PUNTO IV.2, si riferisce che il PTA attualmente in forza, in via esclusiva, al Dipartimento è pari a 11 Unità: Personale afferente all'area didattica con ordine di servizio n. 4 del 30.05.2023: Responsabile: Sig. Antonio De Rosa Dott.ssa Giuseppina Cuccarano Dott. Raffaele Laviscio Dott.ssa Gabriella Sciano Sig. Gilberto Fabrocile Sig. Silvio Catta Silvio Sig. Francesco Merola Francesco Sig. Gaetano D'Agostino Sig. Ciro Fabozzo Area Tecnica coadiuva con l'area Didattica per la parte informatica Dott. Francesco Manna Dott. Pasquale Merccone A questi si aggiungono il personale degli uffici di referenza dell'Ateneo e, per sopperire alle eventuali necessità tecnologiche informatiche, ai consulenti di ditte esterne. Il numero delle risorse impiegate risulta adeguato ad assicurare standard di qualità adeguati alle Linee Guida Anvur 2022. Con riferimento al PUNTO IV.3.T.3, si rinvia a quanto già variamente controdedotto con riferimento agli altri punti. In risposta a quanto osservato al PUNTO IV.3.T.4, si osserva che la versione 4.1.3 di Moodle è compatibile con tutti i più recenti browser, sia su sistemi desktop che su dispositivi mobile. Il tema è responsive, quindi si adatta alle caratteristiche del dispositivo utilizzato. I contenuti multimediali sono erogati dalla piattaforma Vimeo, in grado di adattare automaticamente qualità e compressione del flusso audio-video alla banda disponibile dell'utente. Non appare dunque necessario indicare requisiti minimi di connessione per l'accesso alla piattaforma da parte dello studente. In merito alle eccezioni sollevate in materia di accessibilità si evidenzia che: - l'accesso degli studenti al sistema di e-learning avviene sfruttando la pagina di login standard della piattaforma Microsoft 365, con le credenziali uniche di Ateneo fornite agli studenti per accedere a tutti i servizi online. Tale pagina ha una struttura estremamente semplice, costituita da due textbox (nome utente e password) e un unico pulsante; l'esperienza di login è dunque estremamente agevole anche per studenti diversamente abili utilizzando gli screen reader forniti da tutti i più moderni sistemi operativi; - l'utilizzo dello strumento di authoring multimediale Articulate 360 consente di indirizzare adeguatamente le esigenze di studenti con disabilità, BES e DSA attraverso un uso opportuno dei sottotitoli e dei colori, nonché agevolando la fruizione dei contenuti con l'ausilio di uno screen reader; - la versione 4 del sistema Moodle ha migliorato notevolmente il supporto all'accessibilità, raggiungendo il livello AA dello standard WCAG 2.1, conformemente alle linee guida AGID in materia. In definitiva, la piattaforma e le tecnologie di authoring messe in campo dall'Ateneo sono all'avanguardia sia dal punto di vista infrastrutturale che per la creazione e

l'erogazione di contenuti accessibili. In merito alle eccezioni sollevate sulla possibilità di garantire agli studenti l'accesso per più anni ai contenuti relativi alla propria coorte di riferimento, quanto descritto nel documento di riferimento 'Infrastruttura tecnologica – Contenuti multimediali' non appare in contrasto con tale esigenza, in quanto: - sulla piattaforma sarà definita una versione del corso per ciascuna coorte; - eventuali aggiornamenti verranno effettuati a beneficio dei soli iscritti per il nuovo anno accademico, lasciando inalterati e accessibili i contenuti relativi alle precedenti coorti; - il materiale aggiornato sarà fruibile all'interno della medesima piattaforma, nell'ambito della versione del corso riferita alla specifica coorte dello studente.

Risposta alle Controdeduzioni: La PEV ringrazia per l'integrazione documentale inviata.

Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo: Facendo sintesi dei profili di valutazione del progetto didattico e della sua declinazione telematica: tra gli aspetti positivi, va sicuramente inserito il personale docente e TA appare adeguato in termini di numerosità, anche se l'esercizio della funzione didattica va accompagnata con adeguati tutoraggi, ad oggi non presenti nel progetto. Tra i punti di debolezza (destinata ad amplificarsi in considerazione dell'alto numero di studenti attesi) occorre dedicare e valorizzare la formazione del docente all'utilizzo della piattaforma occorre redigere una carta dei servizi occorre illustrare adeguatamente l'LMS utilizzato e la struttura degli insegnamenti devono essere resi noti agli studenti i requisiti minimi per l'accesso all'LMS compreso l'accesso con i diversi device.

Valutazione Finale

Valutazione: Lo sviluppo delle tecnologie e di metodi diversi a supporto della didattica a distanza è un passaggio fondamentale anche per gli studi giuridici che devono capitalizzarle. E' importante che gli Atenei lavorino per includere stabilmente formule innovative di didattica collegate alle tecnologie. Il CdS solleva una questione importante per gli studi giuridici: la dimensione telematica-digitale deve essere integrata con l'offerta formativa giuridica del futuro, anche per le professioni tradizionali. Il progetto complessivo proposto per l'accREDITAMENTO presenta carenze per entrambe le dimensioni motivazionali dell'intervento progettato: la parte documentale relativa alle analisi di contesto è priva di confronti, documenti e dati necessari ai fini della verifica di coerenza con le linee guida Anvur; il dato di fatto che un Corso di Giurisprudenza già esiste e si propone il raddoppio non esclude che tale analisi debba essere effettuata; il fatto che lo stesso percorso venga duplicato - al contrario - amplifica l'esigenza di una verifica delle motivazioni a supporto anche perchè i due CdS arriveranno a condizionarsi vicendevolmente in termini di impatto; tale analisi è tanto più importante e impegnativa perchè il raddoppio va motivato con riguardo al nuovo CdS, ma deve tenere conto anche del dato che il nuovo CdS può incidere negativamente sul CdS già esistente. In particolare, si rileva: l'omessa produzione dei verbali delle sedute di consultazione delle parti sociali; l'omessa adeguata valutazione di corsi di laurea simili in atenei e regioni limitrofe; l'assenza di adeguata motivazione su duplicazione corso della stessa classe di laurea debole (unicamente basata su opportunità di avere un corso online oltre quello convenzionale). La trasformazione della didattica da didattica in presenza a didattica a distanza non è accompagnata dalla dovuta attenzione alle richieste del Protocollo telematico di accREDITAMENTO iniziale. Di seguito le criticità riscontrate in ambito telematico: per come viene descritto il corso pare si tratti di un corso erogato in modalità integralmente a distanza (100%) e non un corso erogato in modalità prevalentemente a distanza (70%-30%) per i singoli insegnamenti non è stata definita l'articolazione della didattica, in termini di CFU, distinguendo come si distribuiscono tra la didattica erogativa (DE), la didattica interattiva (DI) e le attività in autoapprendimento. Non sono presenti le schede dei singoli insegnamenti. Non sono previste le figure di tutor (disciplinare, di orientamento e tecnico) così come previsto dalle linee guida Anvuroccorre esplicitare meglio l'infrastruttura tecnologica adottata, compreso le funzioni e le attività che si intendono attivare (forum, quiz, wiki,...) non è possibile evincere se i contenuti formativi siano a disposizione degli studenti per l'intera coorte. Circa il materiale didattico prodotto in anticipo rispetto all'erogazione del corso, non viene indicato l'ordine temporale. Risulta pertanto difficile comprendere se eventuali nuove tecnologie possano essere inserite nella piattaforma senza inficiare il lavoro svolto precedentemente. Non è chiaro se la piattaforma sia una unica per il corso di studi o se sia messa a disposizione per anno accademico. Non si evince in nessuna documento la formazione del docente (e dei tutor) all'utilizzo della piattaforma. Non è presente la carta dei servizi. Non è illustrato l'LMS utilizzato e neppure la struttura degli insegnamenti. Non sono indicati e resi noti agli studenti i requisiti minimi per l'accesso all'LMS compreso l'accesso con i diversi device. La risposta complessivamente sviluppata non è soddisfacente. I punti di debolezza rendono necessaria una riflessione ulteriore e un impegno suppletivo di costruzione dal basso del CdS (a partire da ogni singolo insegnamento di cui vanno definiti gli obiettivi formativi, le modalità didattiche, le verifiche di apprendimento, le prove e i relativi punteggi assegnati).

Controdeduzioni dell'Ateneo: Con le controdeduzioni riportate, i proponenti hanno inteso dare maggior dettaglio alla richiesta di istituzione del nuovo CdS, con l'aggiunta dell'integrazione documentale richiesta. Rivolgendosi a un'utenza differente rispetto a quella raggiunta dal CdS già attivo, il nuovo Corso non rischierebbe in alcun modo di depotenziare l'offerta in essere, puntando piuttosto al suo completamento e proponendosi obiettivi di massima inclusione. Proprio sul presupposto che, come condivisibilmente riportato in valutazione, lo sviluppo delle tecnologie e l'implementazione di metodi nuovi e più efficaci a supporto della didattica rappresentano un passaggio chiave per il miglioramento dei percorsi formativi, il Dipartimento di Giurisprudenza sceglie di investire in innovazione, per dare un contributo significativo alla crescita culturale, sociale e dunque anche economica del territorio, raggiungendo le aree geograficamente più marginalizzate e favorendo una più equa distribuzione delle opportunità di realizzazione delle aspirazioni, a beneficio di chi, per difficoltà di diversa natura (diversa abilità, difficoltà di sostenere spese di spostamento o soggiorno, impegni lavorativi, marginalità geografica,...), non potrebbe permettersi una partecipazione attiva presso le sedi dell'Università.

Risposta alle Controdeduzioni: La PEV prende atto delle precisazioni inviate e rinvia alla valutazione finale del Presidente.

AccREDITAMENTO: No

Valutazione Finale

Valutazione: Lo sviluppo delle tecnologie e di metodi diversi a supporto della didattica a distanza è un passaggio fondamentale anche per gli studi giuridici che devono capitalizzarle. E' importante che gli Atenei lavorino per includere stabilmente formule innovative di didattica collegate alle tecnologie. Il CdS solleva una questione importante per gli studi giuridici: la dimensione telematica-digitale deve essere integrata con l'offerta formativa giuridica del futuro, anche per le professioni tradizionali. Il progetto complessivo proposto per l'accreditamento risulta aver risolto le carenze relative alla dimensione motivazione della proposta. La parte documentale relativa alle analisi di contesto è dotata ora dei necessari confronti, documenti e dati necessari ai fini della verifica di coerenza con le linee guida Anvur. La trasformazione della didattica da didattica in presenza a didattica a distanza è stata accompagnata - in fase di Controdeduzioni - da una maggiore attenzione al Protocollo telematico di accreditamento iniziale. Delle criticità riscontrate in ambito telematico non risultano risolte le seguenti: per come viene descritto il corso pare si tratti di un corso erogato in modalità integralmente a distanza (100%) e non un corso erogato in modalità prevalentemente a distanza (70%-30%); per i singoli insegnamenti non è stata definita l'articolazione della didattica, in termini di ore/CFU, distinguendo come si distribuiscono tra la didattica erogativa (DE), la didattica interattiva (DI) e le attività in autoapprendimento; vanno integrate ulteriormente le schede allegate; non sono previste le figure di tutor dedicati (disciplinare, di orientamento e tecnico) così come previsto dalle linee guida Anvur; non sono indicati e resi noti agli studenti i requisiti minimi per l'accesso all'LMS compreso l'accesso con i diversi device; sarebbe importante indicarli nel documento delle infrastrutture tecnologiche. La PEV consiglia, inoltre, di inserire indicazioni precise, sempre in relazione alle infrastrutture tecnologiche, circa l'adeguatezza, l'efficacia e che siano facilmente utilizzabili dagli utenti inclusi quelli con disabilità, con disturbo specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Si ricorda che l'inserimento necessario di ore in presenza deve risolvere la questione del peso orario che sembra di 30 minuti per ora.

Accreditamento: Sì

Indicazioni e Raccomandazioni per azioni di miglioramento da parte del CdS (da monitorare da parte del NdV): In ragione delle permanenti criticità da superare già in fase di avvio del CdS, la PEV rimette al NdV le relative verifiche - anche in fase di avvio del corso - ai seguenti punti di attenzione: il corso pare si tratti di un corso erogato in modalità integralmente a distanza (100%) e non un corso erogato in modalità prevalentemente a distanza (70%-30%); per i singoli insegnamenti non è stata definita l'articolazione della didattica, in termini di ore/CFU, distinguendo come e quante ore si distribuiscono tra la didattica erogativa (DE), la didattica interattiva (DI) e le attività in autoapprendimento; vanno integrate ulteriormente le schede allegate; non sono previste le figure di tutor dedicati (disciplinare, di orientamento e tecnico) così come previsto dalle linee guida Anvur; non sono indicati e resi noti agli studenti i requisiti minimi per l'accesso all'LMS compreso l'accesso con i diversi device; sarebbe importante indicarli nel documento delle infrastrutture tecnologiche. La PEV consiglia, inoltre, di inserire indicazioni precise, sempre in relazione alle infrastrutture tecnologiche, circa l'adeguatezza, l'efficacia e che siano facilmente utilizzabili dagli utenti inclusi quelli con disabilità, con disturbo specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). Il passaggio da corso esclusivamente a distanza a corso prevalentemente a distanza comporta un chiarimento in ordine al peso orario delle ore di didattica in presenza che nel progetto sembra quantificato in 30 minuti per ora.